

PALERMO: favorito dall'acquiescenza della Regione

La costruzione del superbacino boicottata dal gruppo Piaggio

Si tratta di un impianto che potrebbe dare lavoro a mille operai e favorire il traffico portuale

Bari:

I motivi della lotta dei braccianti pugliesi

La battaglia per l'assistenza e per nuovi contratti di lavoro è vitale per il futuro stesso dell'agricoltura pugliese - Il governo alleato con i padroni

Dal nostro corrispondente

BARI. L'agriario Giovanni Spagnolletti di Andria possiede, solo nell'agro di questo Comune, circa 155 ettari di terreni coltivati a vigneto, oliveto e mandorlo. Stanziamenti e impianti di irrigazione avrebbe effettuato su queste terre nell'annata agraria in corso nemmeno una giornata lavorativa, non avrebbe fatto fare i lavori ai vigneti, non avrebbe irrigato. Questo risulta dalla circostanza che non ha fatto alcuna manovra di irrigazione di ingaggio. La realtà è inoltre diversa, perché questo agrario, come moltissimi altri, i lavori li ha fatti, o meglio li ha fatti compiere dai braccianti di Andria; c'è solo il fatto che ha assunto la mano d'opera dalla piazza o comunque non tratta di lavoro di collettività. Il risultato, che ha conseguito è stato anche quello di evadere il pagamento dei contributi unificati e quindi il salario previdenziale. Una pratica radicata e costante della agricoltura pugliese. Questa barese in particolare ha causato per i braccianti avventizi una perdita di 34 giornate lavorative annue.

Così concretamente gli agrari muovono da anni il loro attacco agli elenchi anagrafici. È un attacco che ha avuto inizio con maggio 1962, l'anno in cui la Corte costituzionale dichiarò illegittima la legge del presunto impegno a base di quattro agrari pagavano i contributi unificati. In base a quella sentenza gli agrari, da una parte chiedevano l'applicazione dell'effettivo impegno, dall'altra si rifiutavano categoricamente (cosa che è stato dimostrato con l'esempio dell'agriario di Andria) di riconoscere le giornate lavorative effettivamente fatte dai lavoratori. Un grande sciopero dei lavoratori agricoli pugliesi successivo all'emanazione della sentenza della Corte costituzionale costrinse il governo a bloccare gli elenchi anagrafici.

Questa legge di blocco sta per scadere nelle prossime settimane perché coincide con la scadenza della annata agraria nelle scadute province.

Siamo arrivati alle strette. Il governo non ha mantenuto l'impegno di varare una legge di riforma di tutto il sistema previdenziale. Quindi, in questa terra si trovano di fronte ad una carenza legislativa, ad un vuoto che mette in forse i loro diritti non solo all'assistenza e alla previdenza, ma al sussidio di disoccupazione.

Questa grande portata della legge in investe in queste settimane la compagnia pugliese, e cioè la azienda di suo possesso di macchine intesificazione e di unità nello scippato prolungato ancora in corso. Una lotta che investe altre rivendicazioni, in prima quella del rinnovo dei contratti scaduti e la stipula del patto di colonia. In queste settimane siamo disertati da lavoratori che hanno manifestato nelle piazze ed hanno attraversato

g. f. p.

Ha reclutato 100 iscritti



Il compagno Rigoli Signorino della Sezione di Raccuja, Federazione di Capo d'Orlando, abitante nella frazione Zappa, ha rilesato i 10 compagni dello scorso anno, e ne ha reclutati ben altri 100 al PCI.

Li compagno Rigoli, nel corso dei lavori del C. F. del 24 giugno, è stato premiato con un distintivo d'oro inviato dalla Sezione di Tortona (Alessandria), per l'impegno avuto nelle recenti elezioni regionali.

A Raccuja il nostro partito è passato da 424 voti nel 1963 a 430 ed in percentuale dal 25 per cento al 27,4 per cento.

Chieti

UN VESCOVO «SCOMODO»

CHIETI. La nomina di monsignor Caporolla a vescovo di Chieti è stata come un sasso lanciato nella palude stagnante del cattolicesimo reazionario teatino. Non è un mistero che, appena fu ventilata la nomina, si fece di tutto per bloccarla. Benché la cosa fosse stata decisa da un gruppo di giornalisti, controllato dai gruppi dirigenti della DC, non fece parola. Il periodo, in cui la nomina doveva essere fatta, era fissato dal 21 al 26 di giugno. Ebbe solo il 27 essa venne resa pubblica. Ma c'è di più. Lo stesso monsignor Caporolla, quando che la nomina fosse stata fatta dalla Curia il 21 giugno, ne fu informato solamente il giorno 24.

Così è accaduto dal 21 al 24 di giugno? Siamo in grado di rivelare che in quei giorni ben due delegazioni piemontesi, da Chieti, erano a Roma per le pressioni alla decisione presa. La prima era composta da ecclesiastici, la seconda da elementi laici facenti capo al sottosegretario dc. Gaspari ed ai gruppi più retratti della DC. Amburgo i tentativi sono dunque falliti. Ora siamo in grado di proporre di «neutralizzare» il futuro operato del segretario di papa Giovanni.

Gianfranco Consolo

Il compagno Rigoli Signorino della Sezione di Raccuja, Federazione di Capo d'Orlando, abitante nella frazione Zappa, ha rilesato i 10 compagni dello scorso anno, e ne ha reclutati ben altri 100 al PCI.

Li compagno Rigoli, nel corso dei lavori del C. F. del 24 giugno, è stato premiato con un distintivo d'oro inviato dalla Sezione di Tortona (Alessandria), per l'impegno avuto nelle recenti elezioni regionali.

A Raccuja il nostro partito è passato da 424 voti nel 1963 a 430 ed in percentuale dal 25 per cento al 27,4 per cento.

Dalla nostra redazione

PALERMO. 1.

Il gruppo Piaggio — che controlla i Cantieri Naval Riuniti di Palermo e, al 50%, la nuova società a partecipazione regionale creata un anno fa per la costruzione e la gestione del nuovo superbacino da duecentomila tonn. sta boicottando la realizzazione della grande opera per non danneggiare l'attività dei propri beni, più piccoli, ma attraverso quali ha fatto qui monopolizzato tutta l'attività di riparazione e di manutenzione delle navi in transito. Una nuova conferma delle manovre della Piaggio è stata fornita stamane da una fonte assolutamente insospettabile, e cioè dall'ufficio Giornale di Sicilia che, in un preoccupante caporacchiano, ribadisce in modo abbastanza esplicito le accuse già formulate nei confronti dei Cantieri dai sindacati, ammettendo che alla origine dei «ritardi» stanno da un canto i motivi di concorrenza cui si è già accennato, e dall'altro la mancanza di una volontà politica del governo nazionale di dare pratica attuazione agli impegni per un pre-finanziamento assunto dal presidente del comitato dei ministri per il Mezzogiorno, Pastore, alla vigilia delle elezioni regionali.

Con che il quotidiano di Palermo non dice, ma che a questo punto diventa assai facile arguire (ed altrettanto lecito presumere) che è che i «ritardi» del comitato e dell'IRFIS (un istituto di cui sono ben noti, del resto, e denunciati recentemente persino dal governatore Carli, i legami con i grandi gruppi imprenditoriali privati e con il parasitismo industriale) nell'esprimere un parere e nel concedere il pre-finanziamento di sei miliardi necessari per l'avvio dell'opera, lungi dall'essere «incomprendibile» si tratta piuttosto il frutto delle ben orchestrati pressioni sul governo del gruppo Piaggio.

Com'è noto, infatti, il gruppo, con il sostegno della DC, avrebbe voluto assumere un ruolo di maggioranza nella società per il superbacino, per fruire di ogni vantaggio senza dover tuttavia rendere conto del suo operato alla società di minoranza, e cioè alla Regione (tramite la Sofisa-Epsi).

Soltanto la vigorosa iniziativa dell'opposizione di sinistra in assemblea e dei sindacati era riuscita a costringere il governo almeno ad un compromesso paritario che in qualche modo avrebbe tutelato gli interessi pubblici.

La faccenda è grossa, e fra i pericoli per l'economia industriale di Palermo, già ridotta allo stremo dalla chiusura di molte aziende (da ultime la chimica Renella e la Ceramica Mediterranea) e dal progressivo aumento della disoccupazione (è proprio di oggi la conferma che, da martedì prossimo, altri 160 operai verranno sospesi all'Eletronica Sicula).

Per il nuovo bacino sono fatti previsti investimenti per almeno dieci miliardi; la sua costruzione assicurerrebbe lavoro ad almeno 5.600 operai per due anni; ad opera compiuta, vi potrebbero trovare stabile occupazione circa un migliaio di lavoratori; senza contare i benefici per il traffico portuale e l'importanza che il nuovo bacino assumerebbe — per la sua dislocazione su rotte «strategiche» — in tutto il basso Mediterraneo.

E' quindi il super bacino uno sbocco decisivo per l'economia piemontana, ed insieme una garanzia per il futuro marittimo della città, su cui non è lecito far giocare gli interessi di un pugno di speculatori privati ammangiati con il governo di Moretti e di Nenni.

Tra i suoi primi compiti, quindi, il nuovo governo regionale avrà di fronte quello di prendere tutte le iniziative idonee per piegare ogni resistenza del gruppo Piaggio. E per arrivare subito a buon fine — con le buone o con le cattive — la realizzazione di un'opera di cui ancora in questi giorni il varo della nave petroliera da 85.000 tonnellate dell'AGIP e l'impostazione della sua gemella hanno riproposto l'esigenza e l'urgenza.

g. f. p.

Laurea

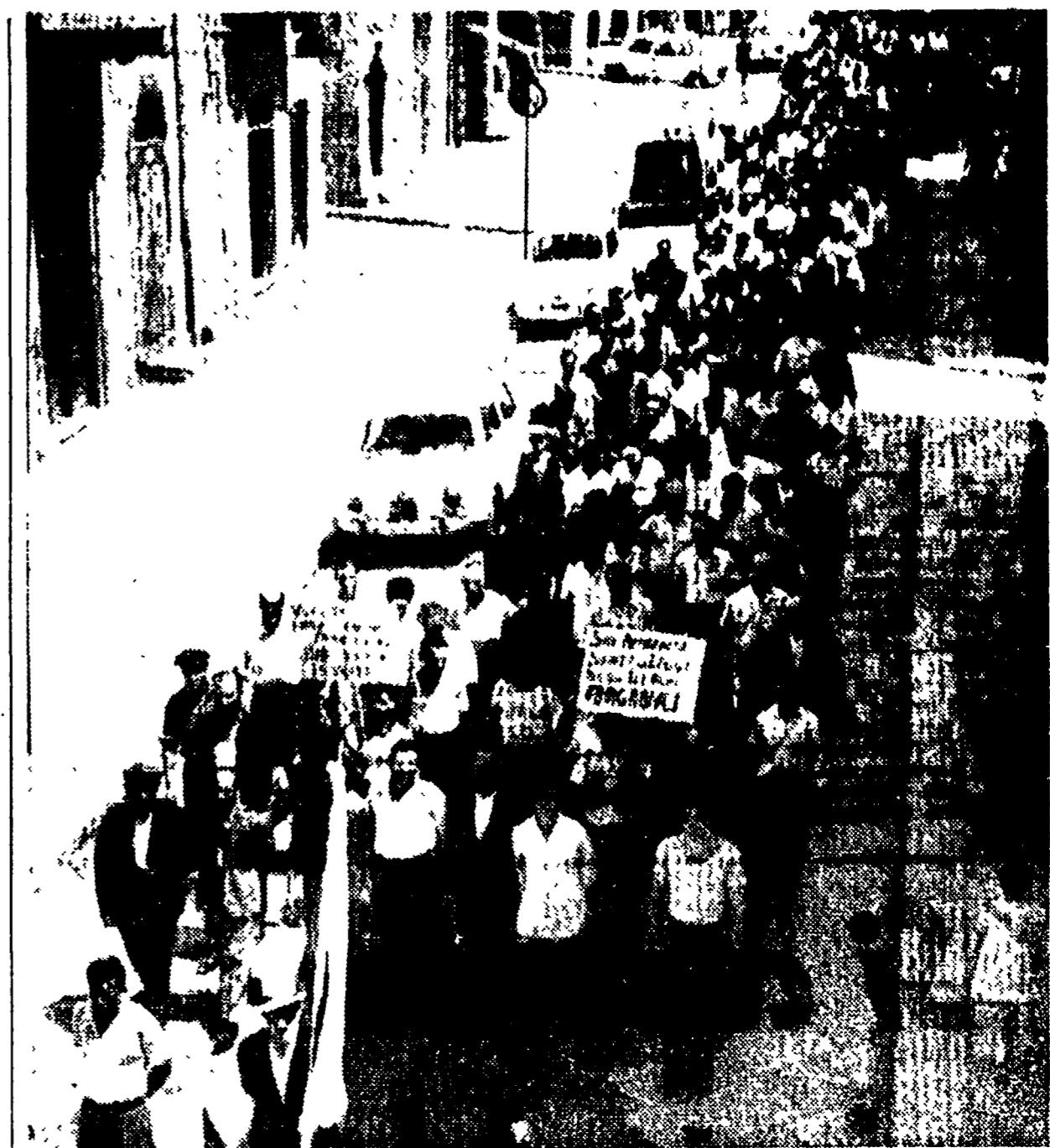
CAGLIARI. 1. Il compagno Eugenio Orrù, segretario della Federazione comunista di Oristano, si è laureato in filosofia, nella università di Cagliari, discutendo col professore Giovanni Solinas, docente di estetica e di storia della filosofia, una tesi dal titolo: «Idealismo e marxismo di fronte al tema della morte dell'arte».

Al neo dottore i migliori auguri dei comunisti di Oristano, dei cagliaritani, del comitato regionale e della redazione dell'Unità.

A colloquio con i lavoratori di Sannicandro

«Assegnare ai contadini i terreni di Zaccagnini»

Le autorità hanno il dovere di annullare subito l'illegale delibera adottata dalla Prefettura



Un momento della marcia della popolazione di Sannicandro

lotta che non ha precedenti nella storia di questo comune per la componente unitaria e per la chiara visione degli obiettivi da raggiungere.

Con i lavoratori sannicandresi scesi a Foggia dopo aver percorso 60 km. di strada, abbiamo intrecciato al termine della manifestazione un interessante dialogo sul significato di questa lotta, sui suoi obiettivi e sulle rivendicazioni che essi avanzano. L'assessore all'agricoltura al comune di Sannicandro Garganico, con la quale si rinnova ancora una volta l'affitto dei terreni di questo comune, ha come protagonisti la Fondazione Zaccagnini, con la quale si rinnova ancora una volta l'affitto dei terreni di questo comune, nonché l'assegnazione della terra ai contadini con poca o senza terra.

Il compagno Raffaele Mascio, sindaco del comune di Sannicandro, nella sua relazione

FOGGIA. 1. Vestiti consensi ha suscitato tra i lavoratori della provincia la grande manifestazione popolare di ieri a Foggia nel corso della quale l'intera popolazione di Sannicandro Garganico ha con forza sottolineato l'urgenza che il prefetto di Foggia annulli la delibera 31 del comitato prefettizio alla Fondazione Zaccagnini, con la quale si rinnova ancora una volta l'affitto dei terreni di questo comune, nonché l'assegnazione della terra ai contadini sannicandresi in una

Il gruppo del PCI al Senato riproporrà il voto sardo sulla programmazione

Il Comitato direttivo del gruppo comunista al Senato, nel ricevere la Presidenza del gruppo comunista al Consiglio regionale sardo, dopo aver proceduto a una iniziativa di dibattito molto profondo,

Commissione d'inchiesta sull'acquisto del voto al Parlamento del Consiglio regionale sardo.

A tal fine i senatori comunitari presenteranno un emendamento al voto adottato dal Consiglio regionale, ad attenerci nella direttiva fondamentale dell'intervento agli indirizzi generali espressi nel

parlamento a favore dei bambini

povertà e soprattutto a

l'acquisto del voto al Parlamento del Consiglio regionale sardo.

A tal fine i senatori comunitari presenteranno un emendamento al voto adottato dal Consiglio regionale, ad attenerci nella direttiva fondamentale dell'intervento agli indirizzi generali espressi nel

parlamento a favore dei bambini

povertà e soprattutto a

l'acquisto del voto al Parlamento del Consiglio regionale sardo.

A tal fine i senatori comunitari presenteranno un emendamento al voto adottato dal Consiglio regionale, ad attenerci nella direttiva fondamentale dell'intervento agli indirizzi generali espressi nel

parlamento a favore dei bambini

povertà e soprattutto a

l'acquisto del voto al Parlamento del Consiglio regionale sardo.

A tal fine i senatori comunitari presenteranno un emendamento al voto adottato dal Consiglio regionale, ad attenerci nella direttiva fondamentale dell'intervento agli indirizzi generali espressi nel

parlamento a favore dei bambini

povertà e soprattutto a

l'acquisto del voto al Parlamento del Consiglio regionale sardo.

A tal fine i senatori comunitari presenteranno un emendamento al voto adottato dal Consiglio regionale, ad attenerci nella direttiva fondamentale dell'intervento agli indirizzi generali espressi nel

parlamento a favore dei bambini

povertà e soprattutto a

l'acquisto del voto al Parlamento del Consiglio regionale sardo.

A tal fine i senatori comunitari presenteranno un emendamento al voto adottato dal Consiglio regionale, ad attenerci nella direttiva fondamentale dell'intervento agli indirizzi generali espressi nel

parlamento a favore dei bambini

povertà e soprattutto a

l'acquisto del voto al Parlamento del Consiglio regionale sardo.

A tal fine i senatori comunitari presenteranno un emendamento al voto adottato dal Consiglio regionale, ad attenerci nella direttiva fondamentale dell'intervento agli indirizzi generali espressi nel

parlamento a favore dei bambini

povertà e soprattutto a

l'acquisto del voto al Parlamento del Consiglio regionale sardo.

A tal fine i senatori comunitari presenteranno un emendamento al voto adottato dal Consiglio regionale, ad attenerci nella direttiva fondamentale dell'intervento agli indirizzi generali espressi nel

parlamento a favore dei bambini

povertà e soprattutto a

l'acquisto del voto al Parlamento del Consiglio regionale sardo.

A tal fine i senatori comunitari presenteranno un emendamento al voto adottato dal Consiglio regionale, ad attenerci nella direttiva fondamentale dell'intervento agli indirizzi generali espressi nel

parlamento a favore dei bambini

povertà e soprattutto a

l'acquisto del voto al Parlamento del Consiglio regionale sardo.

A tal fine i senatori comunitari presenteranno un emendamento al voto adottato dal Consiglio regionale, ad attenerci nella direttiva fondamentale dell'intervento agli indirizzi generali espressi nel

parlamento a favore dei bambini

povertà e soprattutto a

l'acquisto del voto al Parlamento del Consiglio regionale sardo.

A tal fine i senatori comunitari presenteranno un emendamento al voto adottato dal Consiglio regionale, ad attenerci nella direttiva fondamentale dell'intervento agli indirizzi generali espressi nel

parlamento a favore dei bambini

povertà e soprattutto a

l'acquisto del voto al Parlamento del Consiglio regionale sardo.

A tal fine i senatori comunitari presenteranno un emendamento al voto adottato dal Consiglio regionale, ad attenerci nella direttiva fondamentale dell'intervento agli indirizzi generali espressi nel

parlamento a favore dei bambini

povertà e soprattutto a